MOZIONE CONCLUSIVA 4° CONGRESSO
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL MONZA BRIANZA LECCO

Il 4° Congresso della CISL Monza Brianza Lecco, tenutosi il 23 e 24 Aprile 2025 a Seveso, fa propria la relazione introduttiva del Segretario Generale e della Segreteria, la relazione organizzativa nonché i contributi emersi dal dibattito.

La presente mozione traccia le linee di riferimento per le politiche della CISL Monza Brianza Lecco nel corso del prossimo mandato congressuale.

Il Congresso afferma con forza la chiara identità di sindacato contrattualista e rivendica un profilo storico inequivocabile fatto di settantacinque anni condotti nel solco del nostro statuto e di azioni sindacali segnate da profonda coerenza

Il Congresso ribadisce che la PARTECIPAZIONE è una vera e propria riforma che unisce gli interessi di lavoratrici e lavoratori nonché delle imprese per affrontare le sfide delle transizioni in atto. Il congresso impegna la confederazione a vigilare, a legge approvata, sulla sua effettiva esigibilità.

Il Congresso ribadisce che è assoluta priorità rafforzare interventi su prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a fronte degli innumerevoli infortuni e delle morti purtroppo registrate sia a livello territoriale che nazionale. Fatalismo e ineluttabilità sono spesso il correlato di carenza di formazione, mancato rispetto delle normative e sottovalutazione del rischio.

La CISL MBL fa proprio l'impegno di mantenere alta l'attenzione anche presso la politica locale con la sottoscrizione di protocolli dedicati presso i comuni del territorio.

Il Congresso condanna i crimini di femminicidio e a un tempo deplora qualsiasi comportamento sessista e di molestia nei confronti delle donne. Reputa altresì necessario rafforzare le azioni contrattuali attraverso ulteriori interventi legislativi uniti a politiche attive al fine di sradicare ogni fenomeno discriminatorio verso qualsiasi individuo.

Il nostro obiettivo come sindacato è dunque quello di promuovere un mutamento di sensibilità a partire dai luoghi di lavoro, favorendo la creazione di servizi e occasioni

Il Congresso esprime una forte preoccupazione per i numerosi conflitti nel mondo che stanno determinando così come definito da Papa Francesco, “la terza guerra mondiale a pezzi”. Il riarmo globale non è la soluzione ai conflitti e toglie risorse a politiche di welfare.

Il congresso condanna l’invasione russa dell’Ucraina, che definiamo a suo tempo criminale, ribadendo però che la ricerca della pace non può passare attraverso la reiterazione all’infinito del confronto militare.

Altresì esprime una forte preoccupazione per i conflitti in Medio Oriente dove occorre però rifiutare l’identificazione dei popoli con le loro leadership del momento, pena il rischio di alimentare così solo odio e razzismo.

La preoccupazione investe anche le pericolose tensioni montanti tra Cina e Stati Uniti. Il congresso auspica che l’Unione Europea, anche attraverso l’azione del sindacato europeo persegua un vero e forte ruolo politico nel contesto internazionale

Il Congresso fa proprio l’impegno della CISL ad ogni livello nella lotta ai mutamenti climatici e chiede di aderire ad un piano concreto e credibile che porti verso emissioni zero e ribadisce una ineludibile azione politica capace di favorire il rispetto dell’ambiente e così delle generazioni future.

La natura globale di molti problemi richiede un nuovo assetto mondiale, non più ostaggio dei gretti interessi particolari delle nazioni più ricche e forti, ma orientato a riaffermare il primato del confronto democratico e la tutela del bene comune.

Il Congresso esprime una forte preoccupazione per il rallentamento dell'economia europea e la crisi del mercato del settore dell'Automotive che inevitabilmente, in un territorio con un'importante presenza manifatturiera, riverbera i propri effetti anche su tutta la filiera locale dedicata.

Nello stesso tempo condanna con fermezza l'utilizzo dell'assegnazione del lavoro in regime di appalto al massimo ribasso.

Il Congresso dà mandato alla Segreteria Confederale ed alle Categorie tutte affinché promuovano e sostengano azioni pragmatiche e incisive, volte a sostenere sviluppo, qualità e difesa del lavoro.

L'azione sindacale della Cisl Monza Brianza Lecco deve dunque incardinarsi in un modello di relazioni che favorisca una contrattazione territoriale intesa a:

- creare e rafforzare un modello partecipativo di relazioni sindacali incentrato su temi gestionali, finanziari, organizzativi e consultivi;
- favorire una diversa organizzazione del lavoro, con forme di articolazione del tempo-lavoro atte a conciliarsi con i tempi di vita;
- sostenere un modello di welfare generativo che posseda i connotati della sussidiarietà e della reciprocità;
- promuovere i percorsi di formazione professionali permanenti in tutte le loro articolazioni per una crescita delle competenze sempre più necessaria, unitamente alle politiche attive del lavoro.

Istruzione e formazione costituiscono un punto prioritario dell'azione territoriale, consapevoli che puntando sulla qualità formativa delle giovani generazioni e sul raf-

forzamento delle competenze professionali, ciò sia propedeutico non solo alla buona occupazione, ma anche all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva.

Il Congresso afferma la necessità di modificare un modello universitario e di scuole di specialità che attualmente non risponde alle necessità delle funzioni pubbliche e private; attivare politiche di orientamento all'istruzione e formazione tecnica e professionale, che creino collegamento e sinergie stabili tra sistema scolastico-formativo, formazione universitaria, Academy ITS.

Un'azione decisa e costante della nostra Unione deve essere attivata per affrontare le importanti tematiche legate alla salute.

Il Congresso chiede un impegno particolare della Cisl Monza Brianza Lecco indirizzato a sostenere ed alleviare la pressione che l'intero sistema socio-sanitario assistenziale territoriale e nazionale subisce, al fine di rispondere più efficacemente ai bisogni di cura della cittadinanza.

Servono ulteriori investimenti, da un lato per le assunzioni di personale sanitario, e dall'altro per migliorare le condizioni contrattuali normative ed economiche di lavoratrici e lavoratori pubblici e privati, interventi che riconoscano e valorizzino la loro professionalità e la loro encomiabile funzione di tutela della salute.

L'emergenza abitativa è una tematica che interessa molte persone che rappresentiamo, pertanto il Congresso da mandato alla Cisl Mbl di adoperarsi con le Istituzioni territoriali affinché l'accesso alla casa, bene primario per ogni persona e per ogni nucleo familiare, possa trovare una risposta attraverso idonee scelte politiche e relativi investimenti.

Per rispondere sempre meglio ai bisogni di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati che rappresentiamo saremo chiamati a sviluppare rafforzare

ulteriormente la presenza nei luoghi di lavoro in sinergia con il sistema dei servizi.

Il Congresso ribadisce l'urgenza di istituire efficaci interazioni tra UST, categorie e servizi, a sostegno dell'azione sindacale e in vista di un rilancio delle politiche di proselitismo.

A tal fine il Congresso promuove interventi volti:

- **ad allargare** la presenza di giovani, donne e uomini entro gli organismi di partecipazione e rappresentanza;
- **a rafforzare l'azione** confederale, che grazie all'impegno di delegati, operatori dei servizi, operatori sindacali e operatori territoriali, rafforzi e garantisca al meglio il presidio del territorio ed un migliore impiego delle risorse;
- **a condividere**, nel rispetto delle normative vigenti, una lettura dei propri dati, (INAS, CAF, SICET, Sportello Sociale, ADICONSUM, ANTEAS) in modo uniforme e integrato al fine di meglio comprendere i bisogni degli iscritti e dei cittadini e rafforzare la posizione contrattuale nella verticalità territoriale;
- **a favorire** una politica confederale volta a costruire alleanze sociali sul territorio, collaborando con associazioni, movimenti e gruppi locali, al fine di affermare con solidità sempre maggiore la nostra presenza propositiva su grandi temi quali la coesione sociale, la legalità, il welfare, la sanità, l'immigrazione, la conciliazione dei tempi di lavoro, la contrattazione sociale, le politiche ambientali e dei trasporti.

La forza della Cisl è l'associato e dunque risulta prioritario attivare e dar seguito ad una progettualità condivisa sulla continuità associativa.

La formazione è centrale nelle Cisl Monza Brianza Lecco anche ai fini delle politiche di costruzione dei quadri sindacali, anche nella prospettiva di un interscambio categoriale capace davvero di generare opportunità organizzative.

La Cisl Mbl è chiamata a costruire opportunità e occasioni per i giovani, anche con l'attivazione di iniziative dedicate, finalizzate all'incontro con la vita sindacale e alla sua sperimentazione.

Il Congresso reputa necessario l'approvazione di una legge che riconosca lo *jus soli* per tutte quelle persone che vivono nel nostro paese da quando sono nate, ovvero lo *jus schoale* per chi frequenta l'iter formativo fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

La multiculturalità è un dato di realtà sempre più importante e ci interroga direttamente come Organizzazione, impegnata con Anolf ad aprire presidi di frontiera nell'incontro con i nuovi cittadini.

Nel convincimento che un sindacato aperto ed inclusivo nel suo essere al servizio delle persone si possa realizzare solo attraverso un processo sinergico, confederazione, federazioni ed enti, hanno mandato di dare attuazione ai contenuti ideali, programmatici e organizzativi della presente mozione, esercitando ogni competenza attribuita dallo Statuto territoriale, confermando la pratica della collegialità, al fine di favorire la massima partecipazione possibile dei gruppi dirigenti e degli associati.